



**FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2008**

PAGINA BIANCA

**Fondazione la Biennale di Venezia**  
**Relazione degli Amministratori**  
**Al Bilancio d'esercizio al 31.12.2008**

**Informazioni generali e istituzionali**

L'Esercizio 2008 presenta un risultato economico in equilibrio dopo aver effettuato accantonamenti prudenziali al fondo rischi e ammortamenti accelerati per alcune immobilizzazioni, in considerazione di una prudenziale riconsiderazione dei tempi del loro utilizzo, come si dirà più precisamente illustrando, nel prosieguo della relazione, i risultati di bilancio.

L'anno 2008 si è caratterizzato innanzi tutto per il rinnovo dei Vertici.

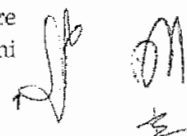
Con decreto del MIBAC del 19 dicembre 2007 sono stati nominati il Presidente Paolo Baratta, il Vice Presidente Massimo Cacciari, Sindaco di Venezia, Giuliano da Empoli, consigliere di designazione Ministeriale ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgvo. 19/1998 come modificato dal D. Lgvo.1/2004 e consiglieri, il Presidente della Regione Giancarlo Galan e Amerigo Restucci su designazione e delega del Presidente della Provincia.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si insediava il 16 gennaio, a quella riunione e in tutte le successive il Presidente Galan delegava il Dottor Franco Miracco. Fin dalla riunione di insediamento il Consiglio di Amministrazione procedeva alla nomina dei Direttori dei settori Architettura, Cinema, Danza e Teatro.

Nella riunione del 16 gennaio il Consiglio di Amministrazione nominava il Direttore Generale, Dottor Andrea Del Mercato. Nella seduta 6 febbraio 2008 veniva nominato il Direttore del settore Musica e in quella dell'8 aprile il Direttore del settore Arti Visive per la realizzazione della Mostra del 2009.

Il 2008, al di là dello svolgimento delle attività nei settori artistici, ha visto l'adozione di alcuni importanti innovazioni riguardanti indirizzi strategici e strutture operative assai significative per il futuro della Biennale; particolare attenzione è stata dedicata inoltre all'organizzazione interna. Di tutto ciò si dà conto qui di seguito.

Particolarmente urgente risultava, fin dalla prima riunione del Consiglio di Amministrazione, la nomina del direttore del Settore Architettura, poiché mai in precedenza la Biennale si era trovata a dover scegliere il Direttore in data così prossima alla Mostra, tradizionalmente programmata a settembre. Il Cda ha nominato Direttore dell'11. Mostra Internazionale di Architettura Aaron Betsky, già direttore per sei anni



del Netherlands Architecture Institute (NAI) di Rotterdam, uno dei più importanti musei e centri di architettura del mondo. La scelta di Betsky ha rappresentato la volontà di osservare l'architettura in modo nuovo. La sua mostra, *Out There: Architecture Beyond Building*, ha proposto architetture sperimentali da tutto il mondo; la Biennale ha organizzato inoltre il concorso online per giovani progettisti *Everyville*, per favorire la loro partecipazione diretta alla manifestazione.

Per il Settore Cinema, il Cda ha convenuto sull'opportunità del conferimento di un nuovo incarico quadriennale a Marco Müller, già Direttore dal 2004 al 2007, garantendo così continuità nella Direzione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Questo alla luce anche della complessa situazione che la Mostra deve affrontare attualmente e nei prossimi anni, sia sotto il profilo logistico, con l'avvio dei lavori per il nuovo Palazzo del Cinema e dei Congressi, sia sotto il profilo della concorrenza internazionale.

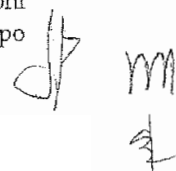
Per i Settori Teatro e Danza, il Cda ha deciso di portare a conclusione un quadriennio di Direzione artistica alla Biennale di Maurizio Scaparro e di Ismael Ivo, con incarichi rispettivamente di due anni a Scaparro per il Teatro, e di un anno a Ivo per la Danza.

Partendo dall'esperienza di Direzione del 2006 e 2007, Scaparro ha sviluppato un programma biennale strettamente legato a un tema unico: il Mediterraneo. Per il 2008, il Direttore ha proposto un laboratorio internazionale di formazione e specializzazione, insieme a un campus universitario. Per il 2009, un Festival Internazionale del Teatro che partisse da quell'esperienza laboratoriale e di produzione artistica da parte dei giovani.

L'esperienza compiuta nel settore Teatro ha condotto a considerare con favore l'ipotesi che Danza e Teatro articolino la loro attività su base biennale con laboratori, accademie, seminari e festival, dando vita in tal modo, in via sistematica, ad attività permanenti.

Nelle tre edizioni precedenti del Festival di Danza da lui dirette (2005, 2006 e 2007), Ismael Ivo aveva focalizzato la sua ricerca sul tema del corpo, in riferimento alla coreografia e al pensiero contemporanei. Confermato come Direttore per un anno, Ivo ha potuto concludere nel 2008 questo ciclo con una riflessione sulla bellezza del corpo, in un Festival intitolato *Beauty*. Nella riunione del 9 ottobre 2008, Ismael Ivo è stato quindi riconfermato Direttore del Settore Danza per il triennio 2009-2011, in considerazione dell'ottimo lavoro svolto nel passato quadriennio. A Ivo è stato chiesto di ripartire con un progetto del tutto nuovo, poiché la Biennale ha sentito l'esigenza di affrontare nodi di fondo della danza contemporanea, alternando – come per il Teatro – attività laboratoriali ai festival.

Per il Settore Musica, nella riunione del 6 febbraio 2008 si è proceduto alla nomina di Luca Francesconi a Direttore per il quadriennio 2008-2011. La scelta di Francesconi confermava la volontà di impegnare il Settore nella ricerca più avanzata nel campo



della musica contemporanea. Il primo Festival diretto da Francesconi, dal titolo *Radici Futuro*, ha avuto un programma rivolto alla ricerca.

In generale per Danza, Teatro (Settori che godono anche dei contributi della Regione Veneto) e Musica, si è proceduto alla definizione di budget triennali.

Dopo aver effettuato le nomine nelle Direzioni artistiche che assicurassero stabilità e continuità per le attività programmate nel 2008, nella seduta dell'8 aprile è stato nominato Daniel Birnbaum Direttore del Settore Arti Visive, con l'incarico di curare la 53. Esposizione Internazionale d'Arte 2009. Birnbaum è stato scelto per la sua già dimostrata capacità curatoriale, ma soprattutto perché ha dimostrato di essere "dalla parte degli artisti", attitudine culturale che egli ha sviluppato quale responsabile di una Scuola - la *Staedelschule* di Francoforte - dove da anni vive la ricerca insieme alla realtà quotidiana degli artisti.

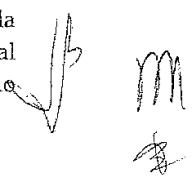
Quanto all'ASAC, dopo un'adeguata istruttoria e dopo aver dato regolarità al rapporto con le Soprintendenze, si sono riconsiderate le priorità. Si è sottolineata soprattutto l'importanza dell'Archivio Storico della Biennale propriamente detto, della sua sistemazione e della sua continua alimentazione nel corso del tempo, a documentazione delle attività della Biennale. A tale scopo, nella riunione dei Direttori di Settore tenutasi il 28 maggio 2008, si è deciso che ciascun Direttore, quale parte integrante del suo programma, sia impegnato nell'organizzare e conferire a fine anno all'Archivio la documentazione delle attività correnti.

Si è poi data priorità anche all'apertura al pubblico dell'Archivio. Già dall'estate è stata avviata una prima apertura della sede del VEGA, che consentisse a studiosi e studenti una migliore accessibilità ai materiali.

Ma, soprattutto, si è deciso l'importante progetto relativo al trasferimento dell'Archivio Storico - ovvero del Fondo Storico, nonché della Biblioteca e del Fondo Periodici - al Padiglione Italia ai Giardini, nel quadro di una complessiva riorganizzazione delle sedi della Biennale, e di una generale ridefinizione delle loro funzioni. Un'operazione decisa nel 2008, di cui il trasferimento dell'ASAC ai Giardini ha rappresentato il perno.

L'Archivio sarà ospitato in una nuova ala del Padiglione Italia, resa fruibile dalle nuove tecnologie in sale di lettura per i ricercatori e per i visitatori delle mostre. Lo storico Padiglione Italia, nel frattempo ottenuto dalla Biennale in concessione pluriennale, è stato ribattezzato Palazzo delle Esposizioni della Biennale, per sottolineare la sua riqualificazione e la sua nuova natura multiforme di complesso espositivo, laboratoriale e archivistico. Per la prima volta nella sua storia la Biennale viene ad avere una sua sede permanente. Una struttura destinata a essere sede operativa di attività permanenti, punto di riferimento per gli altri Padiglioni ai Giardini, arricchito di aree destinate a servizi al pubblico, dal bookstore all'attività educational.

Il generale progetto di riorganizzazione delle attività deliberato nel 2008 ha riguardato diversi siti. All'Arsenale, il Padiglione italiano, come si è detto, ha assunto la denominazione di Padiglione Italia, ed è stato deciso il suo ingrandimento fino al Giardino delle Vergini, dove un nuovo ingresso al pubblico collegherà il Giardino

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

stesso - attraverso un ponte - al Sestiere di Castello. Questo rinnovato complesso espositivo è destinato alle mostre organizzate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Infine, grazie al Comune di Venezia la Biennale è rientrata a fine 2008 nella sua storica sede di Ca' Giustinian a San Marco, parzialmente restaurata e riaperta, che aprirà completamente rinnovata a giugno in concomitanza con la 53. Esposizione e che vuole essere una "casa aperta" verso la città.

#### **Interventi programmati sui siti in uso**

##### *Ca' Giustinian*

Come detto alla fine del 2008 grazie alla sottoscrizione della convenzione con il Comune di Venezia, gli uffici ubicati a Palazzo Querini Dubois sono stati trasferiti nella parte dell'edificio ultimata (piani quinto, quarto e terra oltre al primo e terzo ammezzato).

Per la parte rimanente lo stesso Comune ha affidato alla Biennale, con deliberazione n. 385 del 20 giugno 2008, il completamento delle opere assegnando un finanziamento di 1 milione di euro a valere sui fondi della "Legge Speciale per Venezia".

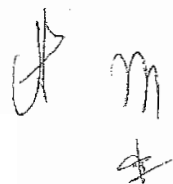
##### *Riorganizzazione spazi e accessi Arsenale- Area sud-est*

E' stato definito e deliberato nel contempo il programma di riorganizzazione degli accessi all' area dell' Arsenale in concessione e l'ampliamento dello spazio destinato al Padiglione Italia su richiesta del Ministero.

In sintesi si tratta dell'ampliamento dello spazio dell'ex Padiglione Italiano, ora Padiglione Italia, prevedendo l'uso anche della seconda porzione delle Tese delle Vergini, attualmente utilizzata come spazio conferenze/teatro e della realizzazione di un nuovo accesso all' Arsenale, ripristinando l'antico ponte delle Vergini, i cui oneri di realizzazione saranno a carico del Magistrato alle Acque.

La realizzazione di questo ponte, nella stessa posizione di quello antico che collegava la città con il monastero delle Vergini, soddisfa l'esigenza di dare un nuovo ingresso all'area dell' Arsenale attraverso un nuovo collegamento alla città consentendo nel contempo di:

- facilitare l'accessibilità in entrata e in uscita del pubblico e degli addetti;
- rendere più funzionale e il percorso espositivo che oggi obbliga il visitatore a ritornare indietro;
- offrire un collegamento alternativo con l'area espositiva dei Giardini di Castello attraverso l'area urbana di Castello est.



**Riorganizzazione Palazzo delle Esposizioni per lo sviluppo delle attività permanenti e dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee***Palazzo delle Esposizioni – Giardini di Castello*

In data 22 dicembre 2008 è stata sottoscritta con il Comune di Venezia la convenzione per la concessione in uso dell'ex Padiglione Italia, ora denominato Palazzo delle Esposizioni, e di alcuni spazi pertinenziali dei Giardini di Castello.

Al fine di una riqualificazione funzionale del Palazzo delle Esposizioni e in previsione di un suo uso continuativo per le attività permanenti e per l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee, sono state individuate, al suo interno, le seguenti tre aree:

1. area espositiva ( 3.330 mq circa) - concentrata nel cuore del Padiglione dove si trovano le sale di più ampio respiro dimensionale;
2. area della formazione dei servizi di accoglienza - nei locali della fascia esterna del Padiglione, al lato dx e sx dell'ingresso principale.
3. area della consultazione(ASAC) – nello spazio aggregato al Padiglione Italia denominato Ala Pastor a cui si accede attraverso il Giardino di Carlo Scarpa e attraverso una porta tamponata verso l'esterno cittadino, calle del Paludo.

**Organizzazione e Risorse Umane: processi di razionalizzazione, aggiornamento su 2008 e previsione 2009;**

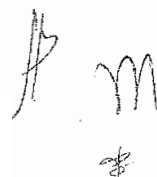
Nel corso del 2008 è proseguita l'azione volta alla razionalizzazione delle risorse umane della Fondazione secondo indirizzi di efficacia ed economicità di gestione sia rispetto ai dipendenti a tempo indeterminato sia rispetto ai collaboratori a progetto, valorizzando le competenze interne esistenti nella logica di accorpamento di funzioni e semplificazione e snellimento della struttura organizzativa, anche nell'ottica del contenimento e razionalizzazione della spesa.

In particolare per quanto riguarda tutte le funzioni si evidenziava l'opportunità di un parziale riordino con il quale si sarebbero meglio collocati i presidi in capo a dirigenti e responsabili interni anche per meglio inquadrare le diverse attività, sia quelle assegnate a personale dipendente, sia quelle realizzate con contratti a progetto.

Il Consiglio dava pertanto alla fine dell'anno mandato al Presidente di adottare tutte le modifiche organizzative e contrattuali ritenute necessarie in linea con questi indirizzi, in vista di maggiore efficacia ed efficienza della struttura.

Nel contempo è stata attuata una puntuale revisione sulla base dei precedenti indirizzi dei piani delle collaborazioni a progetto con i seguenti risultati:

1. Ridefinizione dei contenuti contrattuali sulla base di specifici progetti e conseguente riduzione dei tempi medi di durata dei contratti stessi in linea con i progetti dei Direttori artistici e delle relative attività;
2. Definizione di una schema di riferimento per la determinazione dei compensi;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

3. Riduzione del numero di collaborazioni
4. Conseguimento di un risparmio nel 2008 nella misura del 22% rispetto al costo sostenuto nel 2007.

*Nuovo CCNL privato ai sensi dell'art. 18 del d.lvo 19/98 così come modificato dal d.lvo1/2004 e nuovo contratto integrativo per il quadriennio 2008-2011.*

Nel mese di luglio dopo la sottoscrizione del nuovo CCNL privato del comparto del Commercio è stato siglato anche il nuovo contratto integrativo aziendale per il quadriennio 2008-2011 con il quale, sono stati introdotti per la prima volta dei meccanismi finalizzati al miglioramento della efficienza lavorativa, quale presupposto per l'erogazione di ulteriori somme a titolo di premio di produttività che risulta pertanto effettivamente legato al raggiungimento di risultati positivi ed efficienze che, quindi, vanno ad autoalimentare il fondo dal quale attingere le risorse.

Questo ha consentito alla Fondazione di ridurre l'aumento complessivo del costo del lavoro e di poter prevedere un costo per il 2009 sostanzialmente in linea con quello del 2008, nonostante gli aumenti da rinnovo del CCNL.

#### *Organico*

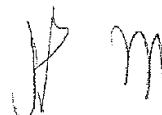
La dotazione organica ( con riguardo a dipendenti con qualifica non dirigenziale, dopo le nuove uscite nel corso del 2007 e la perdita di un'ulteriore unità nel 2008 risultava di 46 dipendenti.

E' stata quindi approvata l'assunzione dal 1 gennaio 2009 con qualifica base di terzo livello, di tre posizioni, che negli anni scorsi hanno svolto attività di presidio di segreteria per diverse funzioni e uffici riconducendo tali rapporti nell'ambito di un corretto inquadramento contrattuale di lavoro dipendente e riportando l'organico sceso (dirigenti esclusi) a 46 nel 2008, a 49 unità, senza spese aggiuntive per la Fondazione trattandosi di posizione già ricoperte sotto diverso ambito contrattuale.

#### *Dirigenti*

1. Nel corso del 2008 è stato definito il rapporto con la Responsabile della Comunicazione che ha lasciato la Fondazione per altro incarico. Il Direttore Generale ha assunto l'interim delle funzioni nel passaggio alla nuova definizione dei presidi delle attività da parte di responsabili interni della Fondazione, con particolare riguardo alle attività di ufficio stampa per le quali sono state eliminate le incertezze derivanti dalla promiscuità tra competenze interne e collaborazioni esterne, fonte di possibile contenzioso.

2. Secondo l'indirizzo approvato dal Consiglio in base al quale l'assegnazione di funzioni di responsabile organizzativo legato a Settori di attività per i quali è prevista una direzione artistica con incarico di durata massima quadriennale, deve tendenzialmente corrispondere per durata a quella della direzione artistica, è stato individuato alla fine del primo semestre un dirigente a tempo determinato, responsabile organizzativo per il Settore Danza Musica e Teatro, posizione vacante dopo le dimissioni del precedente responsabile nel corso del 2007.



3. La responsabilità organizzativa del Settore Arti Visive /Architettura è stata mantenuta in capo al Direttore Generale in attesa del passaggio di consegne ad nuova figura di presidio interno, così come avvenuto per i Settori Danza Musica e Teatro, individuata nell'arch. Manuela Lucà Dazio, dipendente della Biennale Servizi s.p.a., che dal mese di marzo 2009 è stata pertanto distaccata presso la Fondazione con le funzioni di responsabile organizzativo del Settore Arti Visive/ Architettura;

4. E' stato definito un accordo con il responsabile organizzativo dell'ASAC, già Direttore dell'ASAC stesso nel passato quadriennio, in base al quale è stato consensualmente risolto al 31 dicembre 2008 il suo rapporto di dirigente a tempo indeterminato. Il dottor Busetto continua comunque a prestare la propria competenza tecnica specialistica per la Fondazione in qualità di collaboratore nell'ambito dei progetti di riordino del Fondo storico e trasferimento dei materiali dell'ASAC.

In attesa della apertura della nuova sede dell'ASAC al Padiglione Italia, in concomitanza con il trasloco degli uffici a Cà Giustinian e il trasloco da Cà Corner della Regina, l'attività dell'Archivio è stata infatti ridefinita sulla base di progetti specifici che prevedono ciascuno un capo progetto eventualmente affiancato da una competenza tecnica specifica esterna.

Il personale dipendente attualmente assegnato all'ASAC dipende organizzativamente e per gli aspetti di gestione dalla Responsabile delle Risorse Umane.

#### *Revisione delle procedure interne*

Coerentemente con gli indirizzi di razionalizzazione sopra esposti è stato avviato un processo di riscrittura e revisione delle procedure interne in vista dello snellimento e maggiore efficienza dei principali processi della Fondazione, a partire dalle procedure che riguardano i meccanismi di deliberazione e quelle relative alle modalità di rapporto con i Direttori al fine di consentire idonea riflessione da parte del Consiglio di Amministrazione.

E' stata avviata anche la definizione della procedura di definizione di parametri di riferimento e modalità di valutazione dei dirigenti.

All'inizio del 2009 la Fondazione, in conformità a quanto previsto dal nuovo codice degli appalti di cui al D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche, ha adottato il regolamento interno per i servizi, forniture e lavori in economia, che richiama per i casi di acquisti in economia le procedure già in essere nella Fondazione.

#### *Contenzioso*

Oltre ad una causa legata alla determinazione del TFR di alcuni dipendenti transitati ad altra Amministrazione al momento della trasformazione del 1998, nel corso del 2008 è stata definita in primo grado con esito positivo per la Fondazione la controversia avviata nel 2005 da una candidata alla sostituzione in occasione della maternità del capo ufficio stampa cinema ed è stato altresì definito in primo grado con sentenza di rigetto il ricorso presentato da un ex dipendente della Biennale in quiescenza, che rivendicava il riconoscimento di una qualifica superiore

Non risultavano al 31 dicembre 2008 di prossima promozione nuove controversie giudiziali verso la Fondazione, eccezion fatta per la questione relativa alla posizione dell'ex responsabile organizzativo dei Settori Arti Visive e DMT che ha rinunciato nel

corso del 2008 alla prosecuzione di un giudizio arbitrale relativo alle dimissioni dal medesimo rassegnate, preannunciando la promozione di un ricorso avanti l'Autorità Giudiziaria Ordinaria, notificato nei primi mesi del 2009, con il quale richiede oltre indennità contrattuali anche il risarcimento del danno biologico, morale e professionale.

Va segnalata in concomitanza con il trasferimento nella nuova sede, Poste Italiane alla fine del 2008 tramite la propria società immobiliare EGI ha notificato una domanda giudiziale con la quale chiede oltre al rilascio immediato del palazzo il pagamento dell'indennità di occupazione dal 1.1.2003, data di scadenza della convenzione di ospitalità a suo tempo sottoscritta per l'utilizzo di Palazzo Querini Dubois e il pagamento di un'ulteriore indennità a titolo di mancato incasso per locazione dei restanti locali non occupati.

Nella costituzione in giudizio la Fondazione, quale atto dovuto alla luce di quanto previsto dalla legge istitutiva della Biennale di Venezia, ha richiesto la chiamata in causa dell'Amministrazione comunale (ex art.22 d.lvo 19/98 così come modificato dal d.lvo1/2004), informando l'assessore al Patrimonio del Comune di Venezia ed i competenti uffici comunali.

Nel contempo sono stati avviati contatti con il Presidente di Poste Italiane, Ialongo, al fine di definire l'attivazione di forme di collaborazione o interventi di comunicazione (visibilità Poste nel contesto delle iniziative e manifestazioni Biennale), uguali o analoghe a quelle previste nella convenzione di ospitalità a suo tempo sottoscritta, offerte e non attivate negli anni scorsi. Il Comune di Venezia, nella persona del Sindaco, è stato tenuto aggiornato.

#### **Altre informazioni**

##### **Statuto**

Nella riunione del 12 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha confermato il testo dello statuto della Fondazione approvato il 6 ottobre 2005 e già noto all'Autorità vigilante, con due riallineamenti conseguenti alla mancata conversione del decreto legge n.164 del 17 agosto 2005 e due conseguenti a mere esigenze di chiarimento e perfezionamento di carattere tecnico.

##### **Documento programmatico ex art.10 lett.b) del d.lvo.19/98 e successive modifiche.**

Nella stessa riunione inoltre il Consiglio ha adottato il documento programmatico di cui all'art. 10 lett. B) del d.lvo 19/98 così come modificato dal d.lvo. 1/2004.

##### **"Tagliaspese"**

A seguito della richiesta pervenuta dall'Autorità vigilante, nel corso del mese di novembre 2008, in ordine al versamento delle somme accantonate in base agli art. 11 ter co.4 e 5 delle legge 248/2005 e art.22 legge 248/2006 c.d. "tagliaspese", per il 2005 e 2006 ( mentre per 2007 e 2008 tale norma è stata abrogata), la Fondazione ha provveduto al versamento pur confermando ogni riserva in merito all'inserimento nella lista dei destinatari della norma già espressa anche dal Consiglio nel corso di passate riunioni riferite a precedenti esercizi.

Quanto all'osservanza delle disposizioni di cui all'art.1 co.9 -10-11-56-58 e 63 l.266/2005, sempre su sollecitazione espressa dell'Autorità vigilante - sempre nel mese di novembre - la Fondazione ha provveduto, ferma la riserva sull'applicazione di tali

ST M

norme di cui sopra, ai pagamenti conseguenti alla riduzione del 10% dei compensi degli organi per il 2007, con conseguenti conguagli ed eventuali recuperi. E' sospeso il recupero delle quote relativamente all'esercizio 2008, che avverrà all'atto del pagamento, non ancora effettuato, dei relativi compensi.

Si segnala inoltre che le spese di manutenzione e per consulenze sostenute nel 2008 sono state ben al di sotto dei limiti previsti dalla legge per gli enti pubblici.

#### **Informazioni su ambiente e sicurezza**

La Fondazione La Biennale di Venezia svolge attività e servizi nel settore della cultura. In particolare le attività espositive ed artistiche sono legate alla organizzazione di eventi e spettacoli nel campo delle arti, architettura, cinema, teatro, musica e danza. L'organizzazione delle attività è demandata ai settori (Arti Visive e Architettura, Teatro Musica e Danza, Cinema e Archivio Storico delle Arti Contemporanee)

La Fondazione la Biennale di Venezia nello svolgimento delle proprie attività istituzionali pone sempre maggior attenzione al miglioramento della qualità del servizio, alla salvaguardia dell'ambiente e del contesto architettonico e sociale in cui opera e alla sicurezza dei lavoratori e del pubblico.

In particolare sul tema "Sicurezza", la Fondazione è fermamente convinta che rappresenti un valore fondante l'assicurare ai propri dipendenti e al pubblico che partecipa agli eventi, le condizioni di massima sicurezza e la tutela della salute e dell'integrità fisica.

Per dare attuazione a tali principi e doveri, la società segue con scrupolo e attenzione il corretto rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza, ambiente, privacy e agibilità degli spazi espositivi.

Per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori, la Fondazione ha provveduto negli anni ad elaborare ad implementare il proprio sistema di gestione della Sicurezza ai sensi del dl.gs. 626/94 ed a riorganizzare le proprie attività e le proprie funzioni ai sensi del nuovo Testo Unico della sicurezza 123/07.

Sempre nel campo della sicurezza la Fondazione pone particolare attenzione all'organizzazione e alla gestione del servizio di sicurezza durante lo svolgimento delle attività istituzionali procedendo alla scrupolosa analisi circa l'ottenimento dell'agibilità degli spazi, che di volta in volta vengono allestiti e utilizzati per lo svolgimento delle attività espositive e alla corretta applicazione delle norme per la gestione della sicurezza nei locali di pubblico spettacolo.

Non si registrano casi di morti sul lavoro o incidenti gravi accorsi durante lo svolgimento delle attività.

Non vi sono pertanto passività potenziali derivanti da malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti.

Per quanto riguarda gli aspetti correlati all'**informativa volontaria sulla Sicurezza** è da evidenziare la pianificazione dei seguenti obiettivi, in parti già avviati:

- formazione programmata del personale sui temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- riqualificazione delle aree espositive , delle infrastrutture e della nuova sede ad uso uffici ;
- ammodernamento dei sistemi di controllo e supervisione degli impianti;
- riduzione dell'inquinamento atmosferico dovuto ai gas di scarico, mediante l'utilizzo di mezzi elettrici per il trasporto delle merci e dei visitatori all'interno delle aree espositive;
- ottimizzazione della gestione dei rifiuti mediante la creazione presso le aree espositive di punti di " raccolta differenziata" e "isole verdi" da mettere a disposizione anche delle ditte impegnate negli allestimenti per un controllo generale delle modalità di stoccaggio, differenziazione e conferimento a discarica autorizzata dei materiali;
- utilizzo di materiali allestitivi con certificazione di sicurezza , antincendio e caratteristiche di maggior riciclabilità;
- investimenti in nuove tecnologie per il controllo e monitoraggio degli impianti e dei sistemi di climatizzazione degli spazi e delle infrastrutture allestitivo.

Data la tipologia di attività svolta e le caratteristiche delle infrastrutture e impianti utilizzati, la Fondazione pone massimo impegno nella corretta gestione del ciclo dei rifiuti applicando le dovute attenzioni nella gestione della " raccolta differenziata" sia per le attività d'ufficio che nell'ambito di quelle espositive.

Non si registrano danni arrecati all'ambiente da parte delle attività, degli impianti o delle infrastrutture ( né accertati né potenziali ).

Per il rispetto della Privacy, la Fondazione elabora un documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196 al fine di attestare che la Fondazione si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

## Informazioni sulle attività dei settori

### 11. Mostra Internazionale di Architettura

Dal 14 settembre al 23 novembre 2008 si è svolta l'11. Mostra Internazionale d'Architettura, diretta da Aaron Betsky e intitolata *Out There: Architecture Beyond Building*. Inaugurata ufficialmente dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali Sandro Bondi il 13 settembre, l'11. Mostra è stata visitata anche dal Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano.

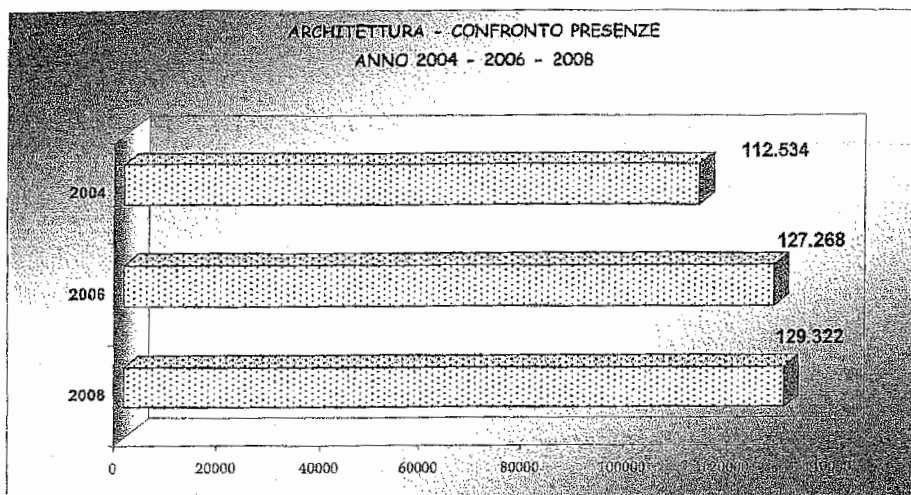
La Mostra ha inteso incoraggiare la sperimentazione, presentando, ai Giardini e all'Arsenale, opere sia di maestri, sia di giovani progettisti da tutto il mondo, con un'originale impostazione tematica ideata dal Direttore: "l'architettura al di là degli edifici".

Allestita ai Giardini e all'Arsenale, la Mostra diretta da Betsky ha presentato 23 grandi installazioni all'Arsenale, 55 studi internazionali al Padiglione Italia, mentre 56 sono state le Partecipazioni nazionali autonomamente organizzate dai Paesi invitati e 24 sono stati gli Eventi collaterali - numero doppio rispetto alle passate edizioni - con mostre in tutta la città di Venezia. Sono stati inoltre 782, provenienti da 48 Paesi, gli iscritti al concorso on line *Everyville* rivolto agli studenti universitari, i cui migliori 50 progetti sono stati esposti all'Arsenale.

Il Leone d'Oro alla carriera è stato attribuito all'architetto statunitense Frank Gehry. La Giuria internazionale presieduta da Jeffrey Kipnis (Usa), critico e docente all'Università dell'Ohio, ha attribuito il Leone d'Oro per la migliore partecipazione nazionale alla Polonia (Padiglione ai Giardini), il Leone d'Oro per il miglior progetto di installazione della Mostra Internazionale a Greg Lynn Form (Usa, espone alle Corderie dell'Arsenale in *Installations*), il Leone d'Argento per promettenti giovani architetti della Mostra Internazionale al gruppo cileno *Elemental* (espongono al Padiglione Italia ai Giardini in *Experimental Architecture*).

L'11 Mostra ha stimolato la partecipazione di un pubblico quanto mai vasto per una mostra di architettura, nonostante la generale situazione economica che ha prodotto anche cali nelle presenze turistiche: sono stati 129.323 i visitatori complessivi (erano 127.298 nel 2006), cifra record per la manifestazione. In dieci settimane di apertura, la Mostra è stata costantemente ai vertici della classifica delle esposizioni italiane più viste in tutto il 2008, con una media giornaliera di 1.827 visitatori e afflussi record nei weekend di 8.840 persone.

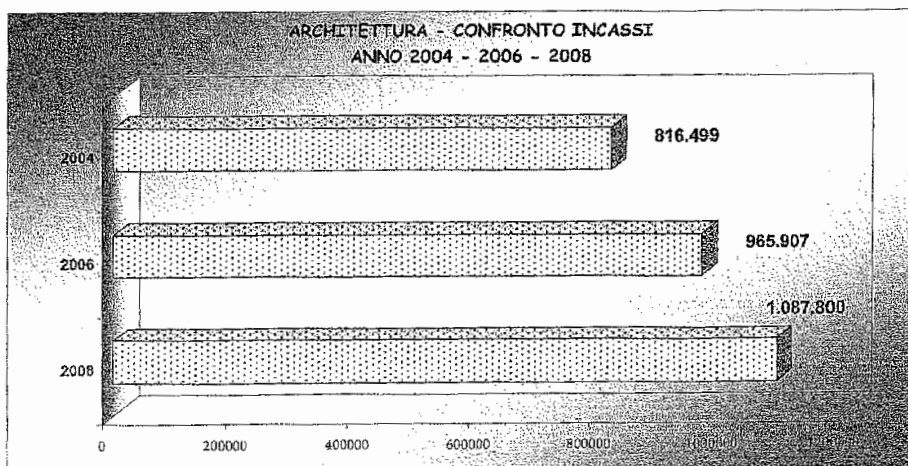
61.436 gli studenti che l'hanno visitata, singolarmente o in gruppo. L'importanza raggiunta dalla Biennale Architettura, che ha registrato un'eccezionale copertura mediatica e che è stata seguita durante l'apertura da tutti i Tg, è stata ampiamente riconosciuta dalle principali testate internazionali.



Graf. 1 - Confronto presenze Architettura nel periodo 2004 - 2008

I giornalisti che hanno visitato la mostra durante i 71 giorni di apertura al pubblico sono stati 2.360, di cui 1.294 stranieri e 1.066 italiani (1.962 il totale dei giornalisti nel 2006). Le testate televisive accreditate durante tutta la mostra sono 85 (di cui 59 straniere e 26 italiane) e i giornalisti televisivi che hanno visitato la mostra 183 (di cui 105 stranieri e 78 italiani). Ampia la rassegna stampa che totalizza 920 articoli rispetto ai 793 della passata edizione 2006.

Due prodotti editoriali, entrambi editi da Marsilio, hanno accompagnato lo spettatore nella scoperta della Mostra *Out There. Architecture Beyond Building*: un catalogo diviso in cinque volumi contenuti all'interno di una valigetta in pvc e un DVD dal titolo *The Making of the Biennale by Aaron Betsky*.



Graf. 1 - Confronto incassi Architettura nel periodo 2004 - 2008

### 65. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Dal 27 agosto al 6 settembre 2008 si è svolta al Lido di Venezia la 65. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, diretta da Marco Müller. Inaugurata alla presenza del Ministro per i Beni e le Attività Culturali Sandro Bondi con il film *Burn After Reading*, dei registi statunitensi premiati con l'Oscar 2008 Joel ed Ethan Coen, la Mostra si è confermata manifestazione sempre più rilevante nel panorama internazionale, attenta alla scoperta delle cinematografie emergenti, sensibile ai nuovi talenti, e al contempo forte di un solido rapporto con la migliore produzione di tutto il mondo. La Mostra – da Regolamento – intende favorire la conoscenza e la diffusione del cinema internazionale in tutte le sue forme di arte, di spettacolo e di industria, in uno spirito di libertà e tolleranza. Hanno costituito come di consueto parte integrante della 65. Mostra le proiezioni in decentramento nel centro storico di Venezia e in terraferma, in collaborazione con il Comune di Venezia, denominate *Esterno Notte*.

Fra i nuovi film delle sue tre sezioni ufficiali, la 65. Mostra ha presentato ben 49 lungometraggi in prima mondiale, 5 lungometraggi in prima internazionale e 3 cortometraggi in prima mondiale. Di questi nuovi film, 21 nel concorso *Venezia 65*, 7 nel *Fuori Concorso* e 20 in *Orizzonti*. Inoltre, 6 Eventi nel *Fuori Concorso*, 7 Eventi in *Orizzonti*, 3 riproposte e la sezione *Corto Cortissimo*.

La sezione retrospettiva si è intitolata *Questi fantasmi: cinema italiano ritrovato (1946 – 1975)*. Il progetto è stato realizzato dalla Mostra in co-produzione con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale, ente istituzionale deputato alla promozione e restauro del patrimonio cinematografico italiano, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Nel quadro delle attività permanenti e dei giacimenti culturali riscoperti e restaurati, la scelta di *Questi fantasmi*, ha rappresentato un nuovo cantiere di riproposte e restauri, la continuazione ideale del lavoro iniziato nel 2004 che ha rilanciato con successo il cinema italiano invisibile (*"Italian Kings of the Bs"*; *"L'underground italiano"*; *"Casanova sullo schermo"*; *"Omaggio a Fulvio Lucisano"*; *"Centenario Rossellini, Soldati, Visconti"*; *"Western all'italiana"*), accanto ai cantieri internazionali della *Storia segreta del cinema asiatico* nel 2005 e della *Storia segreta del cinema russo* nel 2006. La retrospettiva ha proiettato con successo di pubblico e critica una trentina di opere del nostro cinema degli anni tra il 1946 e il 1975.

Il Leone d'Oro alla carriera è stato attribuito al maestro Ermanno Olmi, a cui ha consegnato il premio Adriano Celentano: un riconoscimento che ha voluto rendere omaggio a un cineasta italiano che ha lasciato un segno profondo nel cinema moderno. La Mostra ha inoltre festeggiato il maestro portoghese Manoel de Oliveira, che l'11 dicembre ha compiuto cent'anni e che dal 2004, anno in cui ha ricevuto il Leone d'Oro alla Carriera non ha mai mancato l'appuntamento con Venezia, proiettando alla sua presenza in prima mondiale il suo ultimo lavoro *Do Visível ao Invisível*, insieme a due cortometraggi inediti.

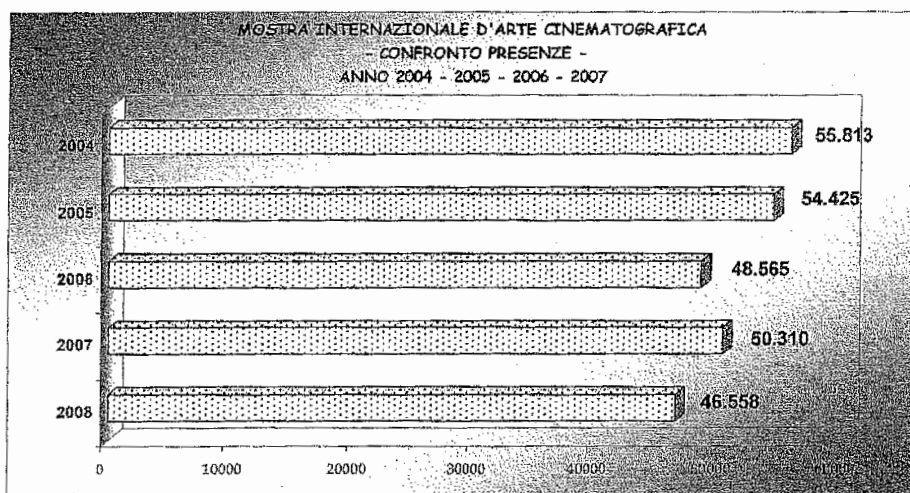
La giuria internazionale del concorso, presieduta dal regista Wim Wenders, ha assegnato il Leone d'oro per il miglior film a *The Wrestler* di Darren Aronofsky (Usa); il Leone d'argento per la migliore regia a Aleksey German Jr. per *Bumažnyj Soldat (Paper Soldier)* (Russia); il Premio Speciale della Giuria a *Teza* di Haile Gerima (Etiopia, Germania, Francia), la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Silvio Orlando per *Il papà di Giovanna* di Pupi Avati (Italia); la Coppa Volpi per la migliore

CM  
M

interpretazione femminile a Dominique Blanc per *L'autre* di Patrick Mario Bernard, Pierre Trividic (Francia); il Premio Marcello Mastroianni a un giovane attore o attrice emergente a Jennifer Lawrence per *The Burning Plain* di Guillermo Arriaga (Usa); il Leone Speciale per l'insieme dell'opera a Werner Schroeter. La Giuria del Premio "Luigi De Laurentiis" per la miglior Opera Prima ha attribuito il suo premio a *Franzo di ferragosto* di Gianni Di Gregorio.

La 65. Mostra si è inoltre impegnata sul tema degli incidenti sul lavoro e delle morti bianche, presentando 3 pellicole in programma: *Yuppi Du* (1975) di Adriano Celentano e due documentari presentati in collaborazione con Articolo21, *La fabbrica dei tedeschi* di Mimmo Calopresti e *ThyssenKrupp Blues* di Pietro Balla e Monica Repetto.

23.572 sono stati i biglietti venduti, 7.582 le tessere di accredito (stampa, industry e cinema) rilasciate. La Mostra ha registrato in particolare 2826 presenze stampa, di cui 1128 dall'estero (40%) provenienti da 61 paesi. Tutti i maggiori quotidiani europei e molti fra i più importanti al mondo hanno mantenuto presenze e spazi tradizionali per la 65. Mostra, oltre alle riviste specializzate, trades, televisioni, radio, agenzie stampa, agenzie fotografiche e siti web, garantendo l'informazione globale sui film di Venezia.



Graf. 3 - Confronto presenze alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica periodo 2004 - 2007

Il protagonista del film Leone d'oro *The Wrestler*, Mickey Rourke, ha vinto in seguito il prestigioso Golden Globe - assegnato dalla stampa estera negli Usa - per la migliore interpretazione maschile in un film drammatico. Il film *Teza* di Haile Gerima (Etiopia) - già Premio Speciale della Giuria alla 65. Mostra di Venezia - ha vinto il Tanit d'Oro alle 22me Giornate Cinematografiche di Cartagine, il più antico e più importante festival del continente africano, il cui concorso è riservato a film africani e arabi.

Successo infine in Brasile per la quarta edizione di "Venezia Cinema Italiano", la rassegna cinematografica svoltasi dal 25 novembre al 13 dicembre 2008, organizzata dalla Biennale in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Brasile, con l'obiettivo di promuovere il cinema italiano presentato all'ultima Mostra Internazionale d'Arte

fb  
m